

Carabinieri nell'ufficio del professionista di fuori regione che opera da tempo in città, acquisita documentazione

Perquisito studio di un avvocato Incagini in corso

► **FOLIGNO**

Il riserbo è massimo, ma i reati sui quali si indaga sarebbero di una certa gravità. Nella mattinata di ieri su disposizione della procura della Repubblica di Perugia, i carabinieri hanno perquisito lo studio dell'avvocato fuori regione, che da qualche anno esercita nella città di Foligno. I militari dell'Arma hanno prelevato documentazione e fascicoli che saranno posti all'attenzione del sostituto procuratore Angelo Avila, che ha firmato il decreto di perquisizione e che coordina le indagini già avviate da tempo. Il tutto sarebbe scaturito da alcune denunce e segnalazioni presentate da clienti del professionista, il quale avrebbe già a suo carico diverse procedimenti aperti dall'Ordine professionale di appartenenza. Attività che si appresta ad avviare anche l'Ordine degli avvocati di Perugia, alla quale il magistrato ha notificato come per legge la disposizione della perquisizione. L'Ordine chiederà dunque la trasmissione degli atti del procedimento penale al fine di una verifica dal punto di vista della deontologia professionale. I fatti contestati e sui quali si indaga, si sono verificati in ogni caso sul territorio provinciale e questo spiega la competenza sia della procura che dell'Ordine perugini. Come detto, da parte della magistratura si osserva il più stretto riserbo sull'attività investigativa in corso, che punta a verificare la veridicità delle segnalazioni pervenute ed anche la consistenza e la gravità di comportamenti messi in atto. La notizia della perquisizione ieri ha immediatamente fatto il giro della città, sollevando interrogativi sulle motivazioni alla base del provvedimento attuato nei confronti dell'avvocato arrivato da fuori Umbria.



Piccoli proprietari

Amministratore di condominio Un incontro informativo

► **FOLIGNO**

L'associazione sindacale piccoli proprietari (Asppi) organizza per domani alle ore 16.45 un incontro informativo gratuito su due specifiche tematiche: "L'amministratore di condominio: nomina, poteri e revoca" e "Le delibere assembleari: aspetti procedurali e profili patologici". Al termine dell'incontro seguirà una tavola rotonda per l'esame di casi pratici che tutti gli intervenuti potranno liberamente sottoporre. L'incontro si svolgerà presso la sede Asppi di via Nazario Sauro, 4/b. Si prega confermare presenza inviando mail a mercone@libero.it o emanuele.guerri@libero.it.

Oggi a Roma

Dodici atleti folignati di corsa al Golden Gala dell'Olimpico

► **FOLIGNO**

Saranno 12 giovani atleti a rappresentare Foligno oggi allo stadio Olimpico di Roma al Palio dei Comuni, promosso dalla Fidal nell'ambito del meeting internazionale di atletica "Golden Gala". I ragazzi delle medie inferiori si cimenteranno in una staffetta 12x200 metri che avrà luogo prima dell'inizio del meeting. La rappresentativa è stata costituita dall'Asal che ha svolto i vari addebiamenti tecnici ed organizzativi per la partecipazione.

In bibliomediatca

"C'era una volta... fiabe dal mondo"

La storia si racconta in lingua araba

► **FOLIGNO**

Questo pomeriggio, alle ore 17, nella bibliomediatca della Caritas diocesana di piazza San Giacomo si tiene un altro appuntamento con il salotto intercultuale della Festa dei popoli. "C'era una volta... fiabe dal mondo".



L'universo dei più piccoli e quello degli adulti si incontreranno nel segno della fantasia. Giuà e iladro credulone, questa la favola che verrà letta in arabo (la lingua originale) e in italiano; i più piccoli potranno dare sfogo al loro immaginario, ne disegneranno e dando un contorno al mondo in cui verranno trasportati. Attraverso l'astuzia Giuà risolve le situazioni più varie; ascoltare le sue avventure sarà un momento divertente ma anche educativo, in cui si mescoleranno età, mondi e culture diverse.

Giovanni Bosi

L'uccisione di un giovane rom e il ferimento di un secondo uomo

In 55 pagine le motivazioni delle tre condanne per la tragica sparatoria di Maceratola



Le pistole utilizzate Erano state ritrovate nell'alveo del fiume Topino a Ponte San Magno dove erano state gettate

► **FOLIGNO**

Cinquantacinque pagine per motivare le tre condanne inflitte ai tre calabresi coinvolti nella sparatoria di Maceratola, il tragico fatto di sangue consumatosi lungo le vie del paese nel 2011, costato la vita al giovane rom Emanuele Fè, 24 anni, e il grave ferimento di Gabriele Rota (salvato in extremis dai medici) dopo un convulso inseguimento a colpi di pistola. Il gup Luca Semeraro ha depositato le motivazioni della sentenza, già allo studio degli avvocati di parte per valutare le modalità di ricorso in appello. Il giudice ha praticamente ricostruito, fase per fase, quel che avvenne quel terribile giorno e i comportamenti messi in atto dal 37enne originario di Rosarno, Salvatore Giovinazzo (condannato a 23 anni e 4 mesi di reclusione), Michele Candido (21 anni e 6 mesi) e Nazzareno Tiradossi (19 anni e 8 mesi). Il magistrato ha incrociato la mole di materiale probatorio costituito dagli interrogatori dei tre condannati, le perizie balistiche condotte sulle tre pistole

ritrovate nell'alveo del Topino all'altezza di Ponte San Magno; e il risultato dell'altissima sul corpo di Fè, chiarendo aspetti ancora oscuri della vicenda. Per le difese i punti su cui si potrà insistere in appello, saranno il mancato riconoscimento delle attenuanti generiche (per le quali si evidenzia una carenza di motivazioni) e la contestazione dell'estorsione. Salvatore Giovinazzo era difeso dall'avvocato Francesco Maggioni di Foligno; Michele Candido dagli avvocati Silvia Stancati di Foligno e Michele Novella del foro di Palmi; Nazzareno Tiradossi dagli avvocati Corrado Canafoglia e Francesco Mattiangeli del foro di Terni. In piedi resta il maxi risarcimento alle parti civili rappresentate dall'avvocato Aurelio Pugliese: non quello sostanzioso da 20 milioni di euro, ma comunque 2 milioni e 444mila euro che i tre calabresi dovranno versare in solido ai familiari e ai figli della vittima, e alle altre parti costituite nel processo.

La frana fa ancora paura, convocato il comitato misto per decidere il da farsi

A San Giovanni Profiamma torna l'allarme Possibili nuovi interventi sulla Flaminia

► **FOLIGNO**

E' tornata a far paura la frana di San Giovanni Profiamma. Ieri mattina è scattato un nuovo allarme, tanto che il sindaco, Nando Mismetti, si è recato prontamente sul posto per un sopralluogo ed ha riconvocato il comitato misto che vede coinvolte anche la protezione civile, l'Anas e la Regione dell'Umbria. Si è mosso un nuovo fronte, leg-

germente più a nord di quello sino ad oggi tenuto sotto osservazione, e si tratta di un movimento di oltre mezzo metro in pochi giorni. Ora ci si preoccupa anche delle conseguenze sulla circolazione stradale, tanto che il primo cittadino, a margine di una conferenza stampa tenutasi ieri mattina a palazzo comunale, non è escluso la possibilità di un nuovo blocco della

Flaminia. "Per adesso la situazione è preoccupante ma non pericolosa - ha spiegato - il fatto è che ha cominciato a cedere un costone vicino a quello già sceso a valle, a causa delle piogge abbondanti di questi ultimi giorni. Al momento resta tutto monitorato e sotto tiro, certo che se la situazione dovesse aggravarsi - dichiara - non possiamo esclu-



dere interventi che possano interessare anche la circolazione stradale, ma questo lo valuteremo con tutti gli altri soggetti interessati".

Cla.Bi.

Si presenta oggi a palazzo Trinci il secondo volume

Dal centro Federico Cozzani il libro "Il vescovo e il notaio"

► **FOLIGNO**

Questo pomeriggio, alle 16.30, nella sala conferenze di palazzo Trinci il Centro di ricerche "Federico Frezzi" presenta l'ultima sua produzione libraria: il secondo volume de "Il vescovo e il notaio. Regesti e trascrizioni dei protocolli (1410-1416) di Francesco d'Antonio, notaio del vescovo Federico Frezzi di Foligno". Il volume, curato da Maria Biagiola e Federico Romani, archivista di Stato a Foligno, e da Elena Laureti, docente al Liceo classico, rappresenta la parte conclusiva di un lavoro di studio sui registri notarili di Francesco d'Antonio, realizzato dagli studenti liceali. In programma l'ibizione dell'Ensemble musicale del Liceo classico diretto da Filippo Salemi.

Si presenta oggi a palazzo Trinci il secondo volume

Dal centro Federico Frezzi il libro “Il vescovo e il notaio”

► FOLIGNO

Questo pomeriggio, alle 16.30, nella sala conferenze di palazzo Trinci il Centro di ricerche “Federico Frezzi” presenta l'ultima sua produzione libraria: il secondo volume de “Il vescovo e il notaio. Regesti e trascrizioni dei protocolli (1410-1416) di Francesco d'Antonio, notaio del vescovo Federico Frezzi di Foligno”. Il volume, curato da Maria Biviglia e Federica Romani, archiviste di Stato a Foligno, e da Elena Laureti, docente al Liceo classico, rappresenta la parte conclusiva di un lavoro di studio sui registri notarili di Francesco di Antonio, realizzato dagli studenti liceali. In programma l'esibizione dell'Ensemble musicale del Liceo classico diretto da Filippo Salemmi. ◀